

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DOPO LA FIRMA DEGLI ACCORDI MILITARI CON GLI STATI UNITI

La Spagna entrerà nel Patto Atlantico?

Significativa dichiarazione di un portavoce della NATO - Vivaci proteste contro la firma degli accordi da parte della stampa francese e inglese

PARIGI, 28. — L'accordo militare firmato tra il governo degli Stati Uniti e quello del generale fascista Francisco Franco ha provocato una ondata di proteste in Francia che in Inghilterra, i giornali francesi commentano largamente l'avvenimento non risparmiando le critiche più accese alla politica del governo francese che non ha fatto nulla per impedire che un tale accordo fosse firmato. Il giornale *Combat* giunge persino a rilevare che mentre gli accordi tra gli Stati Uniti e la Francia sono stati conclusi con le potenze che fanno parte del Patto Atlantico è intervenuta oggi una dichiarazione di un portavoce della NATO. Egli ha affermato che «la firma degli accordi fra i paesi dell'Atlantico non pregiudica in alcun modo la loro appartenenza alla difesa atlantica». Non vi sarebbe da sorprendersi se una dichiarazione di questo genere prelude all'ingresso ufficiale della Spagna nel Patto Atlantico.

Il *New York Times* dal canto suo scrive: «Se vi fosse stata una possibilità di rovesciare dall'interno il regime di Franco essa è ormai scomparsa. Riferendo la potenza militare di Franco noi rafforziamo anche la sua presa sul paese e i nostri aiuti economici avranno lo stesso effetto. Ci siamo battuti nella seconda guerra mondiale per scacciare il fascismo e ora concludiamo un patto con un governo fascista».

A sottolineare, infine, il fatto che gli Stati Uniti intendono dare all'accordo con la Spagna lo stesso carattere che hanno i trattati militari con la Francia e l'Inghilterra.

Una nota dell'U.R.S.S. sulla questione tedesca

MOSCA, 28. — Il Ministero degli Esteri sovietico ha fatto pervenire al presidente delle Ambasciate degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, note di risposta alla recente nota delle Potenze occidentali relativa alla Germania. Si tratta di un documento di 10 pagine.



Un prigioniero cinese che ha optato per il rimpatrio piange per l'emozione dopo essersi posto sotto la protezione delle guardie indiane. Pubblicando ieri questa stessa radiografia, il «Giornale d'Italia» ha scritto che il prigioniero «piange perché non vuol tornare tra i comunisti; falsificazione ignobile quanto miserabile, dal momento che, sotto la custodia indiana, i prigionieri scelgono essi stessi se tornare o non tornare».

I prezzi di 23 mila generi ridotti in Cecoslovacchia

Le riduzioni variano dal 5 al 50 per cento, con una media del 25 per cento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PRAGA, 28. — A partire da giovedì 1. ottobre i prezzi di 23 mila tipi di merci di largo consumo subiranno in Cecoslovacchia un ribasso che va dal 5 al 50%. La decisione è stata adottata dal governo e dal Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco. È stata resa nota questa sera alle ore 19 dalla radio nazionale di Praga, che ha quindi elencato una lunga serie di prodotti i cui prezzi vengono ribassati. Il ribasso riguarda sia i generi alimentari sia i prodotti industriali di largo consumo: il pane, ad esempio, viene ribassato del 13%, la farina del 10%, lo zucchero del 4%, il riso del 14%, il pollame del 15%, il latte in polvere per bambini del 33% e così via, tanto per citare alcuni dei generi alimentari di prima necessità. Un ribasso, e ancor più notevole, che va dal 20 al 50% subiscono i tessuti da uomo e da donna.

Particolare significato il provvedimento assume poi se si pensa che appena 15 giorni fa il governo aveva promesso la riduzione dei fitti per le case di abitazione e varato una serie di provvedimenti diretti ad elevare il tenore di vita della popolazione. Si deve così concludere che i cittadini cecoslovacchi raccolgono oggi i frutti della riforma monetaria sbandierata nei paesi atlantici come un disastro economico e soprattutto raccolgono i frutti dei grandi successi ottenuti nel campo dello sviluppo della produzione industriale ed agricola.

ad accoglierli alla stazione. Primo ministro francese Joseph Laniel e il Ministro degli Esteri Georges Bidault, Raab e Gruber, accompagnati dal Segretario di Stato agli Esteri Bruno Kreisky, si sono recati immediatamente in un grande albergo parigino.

I numeri vincenti del G.P. di Merano

MERANO, 28. — Ecco i numeri dei biglietti vincenti della Lotteria appica di Merano: D 01805 - R 16030 - I 02817 - N 01945 - A 29055 - F 29703 - S 21162 - D 24717 - M 16285 - G 08289 - D 42548 - B 82323 - D 61943 - O 07083 - C 79156 - D 54208 - P 54320 - R 25070 - B 02276 - L 24748 - O 03080 - H 808576 - A 58877 - B 05184 - B 70524 - C 07933 - A 70808 - R 40404 - M 13104 - S 76110 - G 20275 - O 42863 - C 80008

L'alleanza di Franco coi monopoli americani



Disegno di Novak. Da «Per una pace stabile»

Il Uniti e la Francia compongono l'occupazione militare americana di talune zone della Francia l'accordo testé firmato a Madrid non comporterebbe, secondo il giornale, un tale inconveniente. Da ciò il giornale prende spunto per lamentare il diverso trattamento che gli americani userebbero ai loro alleati: i dittatori verrebbero favoriti mentre i democratici verrebbero maltrattati. La realtà, tuttavia, è diversa dal rappresentazione che ne fa *Combat*: ben presto, infatti, secondo quanto l'accordo prevede espressamente, numerose zone della Spagna saranno occupate dalle forze militari americane che non tarderanno a trasformare il paese in una base di aggressione. Il giornale *Franc-Tireur*, dal canto suo, scrive che le basi spagnole non valgono il consolidamento di un regime dittatoriale e che l'opinione pubblica non comprenderà il fatto che «per difendere la libertà si cederebbe a fianco di chi la sopprime». Sempre a proposito del camminare a fianco di chi sopprime la libertà il *Figaro* scrive che i motivi che hanno guidato gli Stati Uniti alla conclusione del patto con Franco sono gli stessi che hanno portato alla alleanza con Tito. Da ciò, malinconiche considerazioni sul valore delle dittature e su quello delle democrazie, considerazioni che evidentemente non faranno fare alla Francia un passo innanzi sulla strada della sua indipendenza. Assai realistico, invece, è il commento del giornale democristiano di Clermont-Ferrand *La Liberté*. Il giornale scrive che d'ora in poi la Francia sarà nella posizione di un «panino imbottito tra la Spagna e la Germania».

Si è aperto ieri a Margate il congresso del partito laburista

Quattrocento mozioni per una politica socialista - Aspra critica bevanista al programma di compromesso dell'Esecutivo - Applausi alla sinistra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MARGATE, 28. — Il Congresso Laburista si è aperto stamane a Margate in un'atmosfera più serena, almeno apparentemente, quanto non fosse prevedibile la vigilia. Nei corridoi i delegati scherzavano con sollievo forse prematuro sullo spirito di conciliazione che sembra pervasivo e la battaglia più diffusa è quella di domandare se la fine del ragionamento del zuccher, annunciata ieri, non abbia avuto una influenza benefica sul congresso, «addolcendo» i delegati. In realtà, e fuori dello scherzo, dietro le quinte la situazione è assai meno idilliaca che alla superficie, anche se l'attacco frontale fra la destra e la sinistra, che minacciava di esplodere fin dalla prima giornata, è stato evitato all'ultimo momento.

Il duello aveva assunto un particolare carattere politico, essendo Morrison candidato a Greenwood, in opposizione a un «pacifista» nei riguardi del gruppo bevanista. Il duello, comunque, è stato evitato, quando l'ex ministro si è reso conto di non avere possibilità di vittoria; Morrison, che l'anno scorso fu sconfitto in maniera brutale nelle elezioni per l'Esecutivo dal bevanista, entrerà comunque ugualmente nella direzione, attraverso la porta laterale di una modifica dello Statuto, in base alla quale il vice presidente del gruppo parlamentare fa parte di diritto dell'Esecutivo; ma per la destra, o per lo meno per gli scopi che essa si proponeva, è stata una sconfitta senza battaglia.

I dirigenti laburisti non sono insoddisfatti della soluzione che permette loro di separare possa essere evitato lo sviluppo più temuto di questo congresso: una clamorosa scissione fra la destra e la sinistra. I bonzi delle *Trade Unions* sono venuti a bloccare ogni «svoltamento» a sinistra del partito, e pur di impedire ai bevanisti di estendere la loro influenza, sarebbero anche disposti ad una rottura.

L'unità è stata, in ogni modo, la parola d'ordine che ha guidato la direzione del partito nel preparare la dichiarazione di politica estera nella quale tante delle richieste bevaniste sono state accettate. Apparentemente, l'unità si è formata verso sinistra, ma il senso preciso dell'azione di Attlee è piuttosto quello di svuotare in certa misura l'azione della sinistra e impedire ai dirigenti delle *Trade Unions* di trarre pretesto da una supposta radicalizzazione del partito per attuare la loro pericolosa manovra contro il gruppo di Bevan.

SFUGGENDO AL CONTROLLO DEI TERRORISTI AMERICANI

Altri prigionieri cinesi chiedono di tornare a casa

Monito del «Nodong Sihmun» contro i sabotaggi della tregua

PECHINO, 28. — Nuova Cina informa da Kaesong che altri 65 prigionieri di guerra cinesi classificati dagli americani come «contrari al rimpatrio» e che hanno chiesto invece di far ritorno alle loro case, sono arrivati nella mattinata di ieri a Pan Mun Jun. Questo è stato il primo gruppo più numeroso di prigionieri consegnati dalle forze di custodia indiane.

La procedura decisa dalla commissione d'armistizio non sarà esecrata, ma tutti, nonostante gli sforzi degli agenti di Chiang Kai-shek e di Si Man Ri infiltrati tra i prigionieri con il compito di coartare la loro volontà di rimpatriare, un numero sempre maggiore di prigionieri opta per il ritorno.

Il tentativo americano di sabotare l'applicazione degli accordi — ancora oggi il generale americano Hamblen ha inviato un'isterica protesta alla commissione neutrale, definendo «propaganda comunista» la legittima opera di chiarificazione svolta dai rappresentanti cino-coreani nei campi — la stampa cino-coreana richiama ancora ogni energicamente l'attenzione. In un editoriale dal titolo «Tentativi americani di sabotare l'accordo armistiziale», il coreano *Nodong Sihmun* scrive: «Gli sforzi americani per frustrare l'applicazione dell'accordo sono diventati sempre più evidenti. Come ha dichiarato il capo della delegazione cino-coreana, gen. Li Sang-cio, gli imperialisti americani, come nel passato stanno cercando di trattenere con la forza 38.742 prigionieri che dovrebbero essere consegnati alla commissione delle nazioni neutrali per i rimpatrii.

Messaggio di Kim Ir-sen

MOSCA, 28. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri della R.D.P. di Corea Kim Ir Sen ha inviato a G. M. Malenkov, Presidente del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S., il seguente telegramma: «Al Presidente del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. compagno G. M. Malenkov, Cremlino.

«Stimato compagno Presidente, nel lasciare il territorio della grande Unione Sovietica, permetteteci di esprimere la mia profonda gratitudine verso il governo sovietico e verso voi personalmente per le sollecitazioni e le attenzioni accordate alla nostra delegazione.

Migliaia di negozi si aprono nell'URSS

Le vendite nella regione di Mosca aumentate di un quarto rispetto all'anno 1952

MOSCA, 28. — Un migliaio di nuovi negozi sono stati aperti quest'anno nelle capitali delle repubbliche dell'Unione e nei grandi centri industriali del paese. Circa 1.500 negozi e 900 ristoranti, caffè e mense saranno aperti prima della fine dell'anno. Secondo informazioni attinte dalla TASS presso il Ministero del commercio dell'U.R.S.S., 22.000 negozi e 11.000 mense e ristoranti entreranno in funzione durante i prossimi 2-3 anni.

Grande attenzione viene rivolta allo sviluppo del commercio nelle regioni più remote, 100 nuovi negozi saranno aperti quest'anno nel territorio di Kabarovsk e in Estremo Oriente. Negozi ambulanti raggiungeranno i villaggi di cacciatori di animali da pelliccia sulle coste del Mar Beringo, nella penisola di Chukotsk e nella Siberia orientale, nelle vallate dei fiumi e nelle montagne. Un centinaio di questi negozi funzionano nella sola penisola di Chukotsk.

Con l'aumento del potere d'acquisto della popolazione il commercio dei negozi statali e cooperativi si va sviluppando. Esso è aumentato di quasi tre volte dalla fine della guerra, superando considerevolmente il livello antecedente.

Il 23 per cento in più degli articoli di consumo sono stati venduti alla popolazione di Mosca e della regione omonima durante i primi 8 mesi del corrente anno, in confronto al corrispondente periodo del 1952. Gli abitanti di Smolensk, durante lo stesso periodo, hanno acquistato 41 milioni in più per il valore di 41 milioni di rubli.

Trovati sui Pirenei i resti del "DC 47"

I quattro occupanti sono deceduti

PERPIGNANO, 28. — Una squadra di soccorso informa di avere trovato il relitto del DC-47 americano disperso nella giornata di ieri nella regione dei Pirenei. L'aereo giace presso la sommità di un monte alto 2.270 metri, e tutti i quattro occupanti sono deceduti.

Dimissioni in Triestina del governo Mountasser

Il Re, che è partito ieri per Tunisi e la Svizzera

TRIPOLI, 28. — Viene annunciato ufficialmente che il Re, che è partito ieri per Tunisi e la Svizzera, ha rassegnato le dimissioni a Re Idriss della Libia.

Nuove scosse di terremoto a Cipro

Nicosia, 28. — Due nuove scosse di terremoto sono avvenute ieri nella città e nel distretto di Pafos, nell'isola di Cipro. Le scosse, di lieve intensità, sono durate tre secondi circa; non si lamentano vittime.

Il Consiglio D.C.

(Continuazione dalla 1. pagina)

segretario in quanto è appoggiato dall'on. Fanfani e forse dai sindacalisti. Sia Fanfani sia i sindacalisti, però, avrebbero subordinato il loro appoggio a De Gasperi: alla

SBALORDITIVO ANNUNCIO DEL PROF. MILLOT

Il celacanto esiste da 400 milioni di anni

TANANARIVE, 28. — Il prof. Jacques Millot, direttore dell'Istituto scientifico di ricerche del Madagascar, ha dichiarato in una intervista che farà presto un rapporto pubblico preliminare sul celacanto, il pesce piramidale pescato nell'Oceano Indiano e che è finalmente caduto in perfette condizioni di conservazione nelle mani degli scienziati.

La questione è di una importanza estrema, secondo il professor Millot, perché il celacanto visse circa quattrocento milioni di anni fa, ed avrebbe dovuto essere estinto sessanta milioni di anni dopo. E' di conseguenza uno dei più antichi vertebrati esistenti e non è cambiato praticamente per nulla strutturalmente da allora. Le caratteristiche primitive della sua conformazione anatomica interna ed esterna ed il fatto che appartiene ad una specie di pesce che sembra sia stata l'origine dei vertebrati volanti, degli anfibii e dei mammiferi lo rende estremamente importante.

E' questo il terzo esemplare di celacanto pescato nell'Oceano Indiano. Il primo nel 1939 permise la identificazione della specie. Il secondo l'anno scorso era, come il primo, in grave stato di decomposizione. Questo è infatti e di conseguenza un pezzo di storia.

Il proposito di impedire ad ogni costo il buon esito dell'opera di pacificazione iniziata è stato peraltro ribadito proprio oggi da Si Man Ri in un'intervista al corrispondente.

Pietro Ingrao - direttore
Giuseppe Colanzi - vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 106